

LA CNA DI PADOVA E ROVIGO CRITICA LA SCELTA DEL GOVERNO DI DIMINUIRE GLI INCENTIVI FISCALI

«Oltre 450 euro in due mesi per il condizionatore Un impianto fotovoltaico azzererebbe i costi»

Oltre 220 euro spesi in due mesi per l'uso di un condizionatore in classe A++ in un appartamento di 80 metri quadri in classe D. Nel caso di un'abitazione da 130 metri quadri si superano i 450 euro. «Con il caldo aumentano le spese dei padovani legate all'uso dei sistemi di raffreddamento dell'aria, ma crescono anche i danni all'ambiente. Un impianto fotovoltaico ridurrebbe o addirittura azzererebbe i costi», si legge in una nota della Cna di Padova e Rovigo. Il Centro studi ha analizzato i costi e gli impatti in base a due diverse tipologie di abitazione. Il primo caso riguarda un appartamento di circa 80 metri quadri in classe energetica B. Con il gran caldo la temperatura interna può superare i 30 gradi. Per un utilizzo medio di 6 ore al giorno, tutti i giorni (con due split attivi) il consumo medio è di circa 1,6 kWh/h per un totale di totale 590 kWh nell'arco dei due mesi in questione. La spesa complessiva è di circa 150 euro per due mesi, ma sale a 180 euro in caso di un appartamento in classe C, ad oltre 220 euro per uno in classe D, e sale ancora per le classi E, F e G. La seconda ipotesi riguarda invece

un'abitazione di 130 metri quadri in classe B su due livelli. La spesa è di circa 290 euro per i 2 mesi ma sale a 360 euro per un'abitazione in classe C, a oltre 450 euro in classe D.

«Con un impianto fotovoltaico da 4,5 kw e un costo tra i seimila e i settemila euro (senza i sistemi di accumulo) il risparmio in bolletta è tra i 300 e i 400 euro nei due mesi estivi», si legge ancora nella nota. Il presidente Luca Montagnin attacca le scelte del governo: «Portare dal 65% al 50% e poi al 36% già a partire dal 2026 i vantaggi fiscali per l'acquisto e l'installazione di un sistema di condizionamento integrato con un impianto fotovoltaico, rischia di rallentare un mercato che garantisce sviluppo ad un'intera filiera molto presente in città, inoltre si mortificano gli sforzi dei cittadini che scelgono di assumersi in prima persona la responsabilità ambientale dei propri stili di consumo». —

MA. RA.



Montagnin, a destra un impianto

